



In compartecipazione con il  
Comune di Ravenna  
Assessorato Politiche e  
Cultura di Genere



Il progetto è frutto della collaborazione tra Femminile Maschile Plurale, Psicologia Urbana e Creativa, Lucertola Ludens

*Laboratori per studenti e formazione per docenti  
per la scuola secondaria superiore*

# **IDENTITÀ PLURALI**

*Considerando che la realtà odierna è molto complessa, e che esistono differenze di età, di classe sociale, di fede, di lingua e di genere, oggi si parla di educare ad articolare la complessità e cioè «dar conto della ricchezza culturale ed interculturale, di quella diversità di corpi e orientamenti sessuali che non sono altro che le differenze dello stare al mondo, intese come risorsa e non come difetto e segno di inferiorità» ("Educare al genere. Riflessioni e strumenti per articolare la complessità", Gamberi, Maio, Selmi, 2010).*

*Ma per riuscire a realizzare questo obiettivo, occorre ripensare alla categoria della differenza e collocarla nell'ambito del pluralismo e nel segno dell'alterità, attraverso progetti che stimolino a guardarsi dentro per rivisitare le proprie idee, le proprie percezioni e categorie concettuali, migliorando la comprensione di se stessi/e, e di conseguenza degli altri/e. Lo sforzo di comprendere l'altro/a porta inevitabilmente a interrogare noi stessi/e e a problematizzare*



*La nostra diversità per giungere a costruire uno "sguardo" differente verso il mondo e verso gli "altri/e". Allora sarà possibile diffondere un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva, così' come si legge nelle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo del Miur.*

*I LABORATORI SCOLASTICI e la FORMAZIONE DEGLI ADULTI, affronteranno il tema dell'identità personale, proponendosi di offrire nuovi strumenti alle pratiche di ermeneutica del sé e dell'altro/a e di introdurre una più ampia riflessione su ciò che gli abitanti di un certo luogo, in un certo tempo, pensano di sé, dei modi di conoscere e costruire il loro rapporto con se stessi/e e con il mondo.*

Il progetto prevede di combinare la formazione dei/le docenti con il percorso nelle classi. La metodologia sottesa alla formazione privilegia il "partire da sé", il confronto costante e il coinvolgimento attivo.

La 1° fase del progetto prevede la formazione degli/le insegnanti. In questa fase, essi/e avranno la possibilità di sperimentare le stesse attività di laboratorio pratico ed esperienziale che affronteranno gli studenti e le studentesse durante il percorso in classe. Inoltre, ad essi/e saranno forniti strumenti di lettura critica e nozioni utili per un eventuale approfondimento delle tematiche centrali dell'educazione alle differenze culturali e di genere e al rispetto di queste differenze.

La 2° fase prevede il percorso in classe con gli studenti e le studentesse: in questa sede saranno riproposte ed amplificate alcune delle attività sperimentate dagli/le insegnanti - oltre a nuove attività volte ad approfondire le tematiche affrontate durante i laboratori.

*"Ciascuno di noi dovrebbe essere incoraggiato ad assumere la propria diversità, a concepire la propria identità come la somma delle sue diverse appartenenze, invece di confonderla con una sola, eretta ad appartenenza suprema e a strumento d'esclusione, talvolta a strumento di guerra".*

*Amin Maalouf, "L'identità".*

**PER INFORMAZIONI: [samuela.foschini@gmail.com](mailto:samuella.foschini@gmail.com)**